

*Scheda stampa*

**OBESITA’: LA PAROLA AI DATI**

Stando ai dati dell’*Italian Barometer Diabetes Observatory* (IBDO), in Italia il costo annuo stimato per la gestione dell’obesità è di 9 miliardi di euro tra spese sanitarie, calo di produttività, assenteismo e mortalità precoce. Una cifra che potrebbe arrivare a più di 22 miliardi calcolando i costi complessivi delle patologie correlate. È opinione diffusa nel mondo medico-scientifico che si tratti di una vera e propria epidemia mondiale. Un problema di salute pubblica e di spesa per i sistemi sanitari nazionali che rischia di diventare insostenibile se non verranno adottate politiche di prevenzione adeguate, non disgiunte da programmi di gestione della malattia in grado di contenere le cosiddette comorbosità (diabete, ipertensione, dislipidemia, malattie cardio e cerebrovascolari, tumori, disabilità).

Secondo l’Organizzazione mondiale della sanità è il maggior problema sanitario cronico globale nella popolazione adulta, potenzialmente più grave della malnutrizione. Il continuo aumento della prevalenza di sovrappeso e obesità nelle popolazioni occidentali e in quelle in via di sviluppo è, infatti, una delle principali cause di disabilità e morte, non solo fra gli adulti, ma anche fra i bambini e gli adolescenti.

**I DATI**

* Mondo: secondo i dati dell’Organizzazione mondiale della sanità, nel 2014, a livello globale, più di 1.9 miliardi di adulti erano in sovrappeso, di questi più di 600 milioni obesi. Se questi tassi di crescita continueranno invariati si prevede che nel 2030 il 60% della popolazione mondiale (cioè 3,3 miliardi di soggetti) potrebbe essere sovrappeso (2,2 miliardi) o obesa (1,1 miliardi). Si è stimato che nel 2010, a livello mondiale, queste patologie abbiano causato 3,4 milioni di morti, una riduzione dell’aspettativa di vita del 4% e una riduzione del 4% del DALYs (*Disability Adjusted Life Years*).
* Europa: sempre secondo l’OMS si registra un’incidenza dell’obesità nell’adulto del 21,5% nei maschi e del 24.5% nelle femmine, mentre il sovrappeso nei bambini al di sotto dei 5 anni è del 12,4%. In Europa sono alla base di circa l’80% dei casi di diabete tipo 2, il 55% dei casi di ipertensione arteriosa e il 35% delle cardiopatie ischemiche. Tutto ciò si traduce in 1 milione di morti e 12 milioni di malati l’anno.
* Italia: i dati relativi alla diffusione della patologia in Italia confermano il preoccupante andamento internazionale. Attualmente, nel nostro Paese vi sono quasi 16,5 milioni di persone in sovrappeso e più di 6 milioni di pazienti obesi, condizioni, queste, che causano 57.000 morti l’anno.
* Veneto: è tra le regioni più a rischio. Il 10,6% della popolazione adulta soffre di obesità, ciò significa 430.000 cittadini colpiti da gravi problemi di eccesso ponderale. L’origine del fenomeno è multifattoriale e coinvolge elementi genetici, endocrino-metabolici, socio-economici e culturali.

**Per ulteriori informazioni**

**Medtronic**

Marica Orlandi – maria.enrica.orlandi@medtronic.com – 348 9701925

**Value Relations Srl** - Tel. 02 20424943

Maria Luisa Paleari – ml.paleari@vrelations.it - 331 6718518

Alessio Pappagallo – a.pappagallo@vrelations.it - 339 5897483

# Fonti:

1. *Italian Barometer Diabetes Observatory* (IBDO)
2. Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per il trattamento integrato dell’obesità, Regione Veneto